



UN' EUROPA COMUNE PASSO DOPO PASSO

ovvero

Creando le nuove partnership per lo sviluppo della campagna europea

PUBBLICAZIONE CONCLUSIVA





Spojovat, rozvíjet, tvořit

Jesenická rozvojová o.p.s.

Palackého 2/1341, 790 01 Jeseník

tel.: +420 584 459 531

www.jesenicko.eu



Comunità Montana del Comelico e Sappada

Via Dante Alighieri n. 3

32045 S.Stefano di Cadore

tel: +39 0435-420117

fax: +39 0435-62113

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE ALTA VAL TAGLIAMENTO



Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento

Dott.ssa Antonella Nardini

tel.: +39 0433 80173 (klapka 6)

fax. +39 0433 80639

Indice

I.	Presentazione dei partner	4
II.	Descrizione del progetto	5
III.	Esempi di „Buone prassi“ Comunità montana Comelico Sappada Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento Regione montana di Jeseník	7
IV.	Conferenza inaugurale	18
V.	Corsi di formazione nei settori della pubblica amministrazione e dello sviluppo regionale	19
VI.	Visita degli studenti dei corsi presso i partner italiani, primavera 2010	22
VII.	II. conferenza	25
VIII.	Corsi di formazione nei settori dell'agricoltura sostenibile e dell'educazione ambientale	26
IX.	Visita degli studenti dei corsi presso i partner italiani, primavera 2011	28
X.	Conferenza conclusiva	32
XI.	Aspetti economici del progetto	34
XII.	Riepilogo e benefici del progetto per i partecipanti allo stesso	35
XIII.	Hanno scritto del progetto	38

I. Presentazione dei partner



Spojovat, rozvíjet, tvořit

Jesenická rozvojová o.p.s. è un'organizzazione senza fini di lucro il cui scopo è quello di trovare nuove opportunità, svilupparle e sfruttarle per lo sviluppo della regione di Jeseník.

Jesenická rozvojová o.p.s. è un'organizzazione moderna che vuole **collegare** gli organi della pubblica amministrazione alle organizzazioni e ai soggetti privati nella regione di Jeseník, **sviluppare** il potenziale della regione e **creare** il marchio unico JESENICKO. L'estensione della regione è di 790 km² con una popolazione di 41.565 abitanti.

Partner italiani:



Comunità montana Comelico Sappada

è un ente locale autonomo della provincia di Belluno che comprende il territorio di sei municipalità. La Comunità montana Comelico-Sappada è situata nella zona nord orientale del confine italiano con l'Austria. La popolazione complessiva è di 9.300 abitanti su un territorio di 34.000 ettari, a un'altitudine di 2.262 m sul livello del mare.



„Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento“ Si tratta di un'associazione intercomunale

fondata nel 2007. L'Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento è situata sul confine nord orientale con l'Austria, nella zona delle Dolomiti, in un'area naturale protetta. Il territorio, che si estende su una superficie di 296,3 km², è amministrato da sei comuni e conta un totale di 3.562 abitanti.

II. Descrizione del progetto

Un'Europa comune passo dopo passo ovvero sviluppiamo nuovi partenariati

Mission del progetto intitolato „Un'Europa comune passo dopo passo“ è implementare nuove idee, esperienze e approcci in ambiti prestabiliti che comprendano la realizzazione di nuove metodologie e strumenti, così come il miglioramento delle metodologie esistenti. Il progetto è incentrato sulle attività realizzate a livello locale, regionale e sovranazionale. Il principio dell'innovazione si fonda sugli „esempi di buone prassi“, come l'approccio fruttuoso ed efficace alla risoluzione di problemi specifici o problematiche non chiare. La „buona prassi“ si costruisce di norma sulla creatività e sull'apporto attivo di coloro che la amministrano e significa anche l'utilizzo di metodologie meno comuni che normalmente hanno effetti positivi – a partire dalla maggiore esperienza dei partner del progetto.

Il progetto è basato su una metodologia di formazione interattiva che dovrebbe migliorare le conoscenze e le capacità dei singoli partecipanti e partner del progetto. Acquisizione di queste capacità insieme alla conoscenza delle problematiche negli ambiti **della pubblica amministrazione (1), dello sviluppo regionale (2), dell'educazione ambientale (3) e dell'agricoltura sostenibile (4).**

Nell'ambito della preparazione dei corsi di formazione si perviene alla selezione finale di 12 (24) partecipanti idonei in qualità di rappresentanti del settore pubblico, privato e delle organizzazioni senza fini di lucro per due corsi di formazione interattivi. Questi corsi, in base alle tematiche trattate, sono suddivisi su due anni di corso. Nel primo anno (luglio 2009 – giugno 2010) il progetto si è concentrato sui settori della **(1) pubblica amministrazione e dello (2) sviluppo regionale**; l'anno successivo (luglio 2010 – giugno 2011) **sull'(3) educazione ambientale e sull'(4) agricoltura sostenibile.**

Attività chiave:

1. Stipula di nuove collaborazioni tra i membri dell'Unione europea
2. Scambio di esperienze tra i partner del progetto
3. Collaborazione per altri scopi e progetti comuni

I rappresentanti scelti hanno quindi seguito due corsi interattivi della durata di cinque mesi che li hanno aiutati ad ampliare le proprie conoscenze e capacità tecniche nei settori interessati e che hanno affrontato durante le trasfer-

te continue in Italia.

Le conoscenze e le esperienze nei dati settori sono state messe in pratica dai partecipanti direttamente presso i partner italiani; un soggiorno di una settimana presso i partner di tali regioni - montagne, turismo, agricoltura, educazione ambientale, esempi di buone prassi e simili hanno completato l'intero processo di esperienze sul campo.

Un progetto simile non è mai stato realizzato nella regione di Jeseník e per questo diviene un progetto pilota che può essere utilizzato da altre organizzazioni per migliorare la qualità del proprio lavoro.



III.

Esempi di „Buone prassi“

Comunità montana Comelico e Sappada

Progetti di sviluppo eco compatibile

I poli di sviluppo turistico dell'area Comelico e Sappada possono identificarsi in tre grandi aree:

A) l'area sciabile di Comelico Superiore con le Terme delle Dolomiti di Valgrande

B) l'area sciabile di Sappada

C) l'area di Val Visdende e della cresta di confine. Per ognuna di queste aree sono stati attivati o sono in corso di attivazione, progetti specifici dedicati ad uno sviluppo eco compatibile del territorio.

A) Progetto strategico:

INTEGRAZIONE DELLA SKI AREA DI PADOLA CON QUELLA DI SESTO PUSTERIA

Caratteristiche del progetto

Scopo fondamentale del progetto strategico è di valutare l'ipotesi di integrazione operativa tra la stazione di Padola - nel comune di Comelico Superiore - con Sesto Pusteria. Il punto di raccordo tra le due realtà è costituito dal Passo di Monte Croce Comelico (m. 1.636) già raggiunto dagli impianti sciistici di Sesto Pusteria. La stazione di Padola (assieme a Sappada) fa anche parte del circuito Dolomiti Nordic Ski per la pratica dello sci nordico.

E' importante rilevare che Sesto Pusteria costituisce una importante stazione turistica sia invernale sia estiva.

L'integrazione tra le piste da discesa di Padola e quelle di Sesto Pusteria, sarà realizzata mediante un nuovo impianto di risalita che da Bagni di Valgrande (m. 1.318) raggiunge cima Colesei. Da qui una pista consentirà di raggiungere passo Monte Croce Comelico e quindi, beneficiando delle integrazioni già realizzate sul versante altoatesino del Passo, di accedere all'offerta di Sesto Pusteria.

L'integrazione tra le due aree cambia radicalmente le prospettive della stazione invernale di Padola e in generale di Valcomelico. Essa potenzia, allo stesso tempo, l'offerta di Sesto Pusteria.

Il collegamento tra Padola e Sesto Pusteria dà anche un senso e forza economica agli altri interventi alcuni già realizzati (come la pista Europa Unita) ed altri ancora che hanno raggiunto lo stadio di progettazione esecutiva e fanno parte del progetto di potenziamento del sistema inverno nel comune di Comelico Superiore.

Sono state, infatti, progettate due nuove piste:

In particolare, partendo da Col D'La Tenda, saranno realizzate:

- Pista Campo che raggiunge la località Lago al Campo a quota m. 1.299
- Pista Valgrande realizzata lungo il tracciato di una valletta in direzione sud-nord detta „Val Comuna“ per proseguire lungo la strada sterrata che rientra su Valgrande.
- Assumendo ora a riferimento il punto di arrivo della pista Valgrande gli impianti da realizzare sono i seguenti:
 - Impianto di risalita (telecabina) Valgrande-Selva Piana-Colesei.
 - Impianto di risalita (seggiovia automatica 4 posti) Valgrande-Cannoniere. L'impianto ha uno sviluppo lineare di circa 1,5 Km.
 - Pista Colesei - P.sso Monte Croce Valgrande. E' finalizzata a mettere in collegamento con il Passo di Monte Croce e la Val Pusteria oltre al rientro dal Passo Monte Croce a Valgrande. Si stima un percorso di circa 5,5 km complessivi.
 - Pista Selva Piana Valgrande. E' una pista di ricircolo che sfrutta parte della cabinovia da stazione intermedia a Selva Piana a Valgrande. La lunghezza della pista è stimabile in 3 km.

Dopo la realizzazione della pista che da Col d'La Tenda porta a Bagni di Valgrande e la realizzazione dell'impianto di risalita da Valgrande verso Passo Monte Croce si verrà formare un'unica grande area sciistica tra Padda e Sesto Pusteria.

B) Progetto strategico:

RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INVERNO A SAPPADA

Caratteristiche del progetto

Il sistema inverno di Sappada contempla una serie di infrastrutture per le attività sportive e ricreative sulla neve e sul ghiaccio. [http://www.sappada.info/it/La ski area di Sappada](http://www.sappada.info/it/La%20ski%20area%20di%20Sappada) fa parte del Dolomiti NordicSki all'interno del quale occupa, assieme all'impianto di Valcomelico, il quadrante area 06.

La ski area di Sappada comprende alcuni impianti a fune distinti che peraltro convergono sull'abitato di Sappada. Tutti gli impianti di risalita dei Sappada (esclusi Campetti di Borgata Bach) sono gestiti da Ski Program s.p.a., proprietà della Tuglia Sci s.r.l.

Le due più importanti ski area di Sappada, il Monte Siera e Sappada 2000, sono localizzate sui lati opposti della valle e sono prive di integrazione fra loro. Ciò costituisce un pesante handicap per la competitività della stazione turistica di Sappada.

La separatezza e la vetustà dei suoi impianti di risalita pone Sappada di fronte ad un grave problema di invecchiamento del prodotto turistico invernale e conseguentemente di scelte per il rilancio del ciclo di vita della destinazione.

La forza competitiva e d'attrazione della stazione invernale di Sappada aumenterebbe in modo decisivo se fosse realizzata un'integrazione tra gli impianti situati sui due versanti opposti della valle.

Il presente progetto si prefigge, appunto, di esporre e valutare sotto il profilo tecnico-economico l'ipotesi d'integrazione dei due rami principali del sistema inverno a Sappada rendendoli assieme sufficientemente competitivi nei confronti di quelli delle aree limitrofe.

In definitiva, la riqualificazione del sistema inverno a Sappada richiede le seguenti opere:

- un parcheggio sotterraneo nella frazione Kratten presso la stazione di partenza di Sappada 2000;
- una nuova pista di discesa con impianto di risalita per raggiungere il palazzo dello sport scendendo dal Monte Siera;
- un raccordo in località Pian dei Nidi, tramite tapis roulant o altra soluzione tecnica, per collegare la stazione di arrivo della nuova pista del Monte Siera e la stazione di partenza di Sappada 2000 e viceversa;
- un ammodernamento dell'impianto di risalita di Sappada 2000 con introduzione di una seggiovia ad agganciamento automatico, la tipologia di impianto di risalita più vantaggiosa;
- una nuova struttura alberghiera a quattro stelle con annesso centro benessere e piscina localizzati in prossimità del palazzetto dello sport.



C) Progetto strategico: “OASI DELLA VAL VISDENDE”

Caratteristiche del progetto

L'Oasi Val Visdende non comprende solo la valle omonima, ma anche Val d'Antola, Val di Vissada, Val di Londo e Val Dignas.

Il progetto si prefigge di dare una nuova veste all'Oasi naturalistica di Val Visdende migliorando a porta di accesso e corredando con alcuni servizi il percorso del sentiero delle malghe. Il territorio dell'Oasi manterrà il carattere di autenticità che lo contraddistingue.

Per raggiungere l'Oasi Val Visdende, il visitatore dovrà parcheggiare l'auto-mezzo privato presso un nuovo parcheggio di attestamento da realizzare in destra orografica del Piave, lungo la strada statale che da S. Stefano conduce a Sappada.

Sarà vietato l'accesso all'Oasi con automezzi a motore.

Dalla stazione di arrivo dell'impianto a fune, sarà possibile raggiungere a piedi o con mezzo pubblico il punto di partenza del percorso paesaggistico. Un pullmino elettrico trasporterà gli ospiti, ad orari prefissati, dal punto d'ingresso dell'Oasi Val Visdende, cioè dal punto di arrivo dell'impianto a fune, fino al sito da dove si dipartiranno i percorsi a piedi. La funivia svolge una funzione insostituibile nei mesi invernali quando l'accesso a Val Visdende viene interdetto poiché la strada diventa pericolosa. Ma anche d'estate la strada suddetta mantiene una pericolosità che la soluzione alternativa dell'impianto a fune consentirebbe di aggirare.

Il sentiero delle malghe sarà praticabile a piedi, con bike e con cavalli; si segnala su questo aspetto la presenza di Alpine Bike Park e il Comelico - percorsi in mountain bike esistenti. Sarà interdetto il transito su tutta la valle ai mezzi meccanici a motore d'estate e d'inverno.

Il rientro al parcheggio di attestamento da Casera Melin potrà seguire un percorso diverso da quello di andata e precisamente lungo il sentiero 161 fino alla strada forestale situata sotto le Crode del Longerin che porta a Costa (m. 1346) e da qui a Costalta (m. 1.302) per raggiungere poi S. Pietro in Cadore e rientrare alla base di partenza lungo il fiume Piave.

Una segnaletica inviterà l'ospite a muoversi dal punto di partenza del percorso a piedi verso Casera d'Antola di Sopra, una struttura attiva nei mesi estivi essendo “monticata”. A Casera d'Antola di Sopra il visitatore potrà accedere al servizio di ristorazione e di pernottamento (alcune stanze), destinate per lo più a coloro che non desiderano scendere a valle, ma intendono trascorrere la notte in quota.

L'Oasi Val Visdende si presta d'inverno alla pratica dello sci da fondo. Il piano-ro che si trova all'ingresso della valle è adatto per un percorso poco impegnativo cioè una pista facilissima rivolta ai principianti, bambini e a sciatori poco

esperti.

Utilizzando le strade forestali esistenti e transitando su prati permanenti si possono realizzare alcuni anelli per la pratica dello sci da fondo, di difficoltà bassa/media e medio/alta. Due tracciati in particolare meritano alcune note di commento.

Il primo anello per lo sci da fondo segue la strada forestale che da Località Alpina conduce a Prà della Fratta, quindi all'albergo Miravalle per piegare verso nord in prossimità di Val Vissada seguendo la curva di livello dei 1000 m; il tracciato dell'anello taglia trasversalmente Val di Londo e rientra al punto di partenza in Località Alpina percorrendo la strada di fondovalle.

Il secondo anello è situato sul lato est, cioè sul versante opposto della valle rispetto a quello precedentemente descritto. Partendo a monte di Località Alpina si attraversa il torrente Londo e poi si prosegue sulla strada forestale Val di Cernia; giunti all'altezza della biforcazione dove la strada forestale rientra verso Da Pleta; a questo punto si taglia trasversalmente verso il sentiero n. 170 e si rientra in Val di Londo, di fronte al punto d'arrivo dell'altro anello e da qui si può ritornare in Località Alpina percorrendo la strada di fondovalle.

Lungo il sentiero delle malghe dovrebbero essere agibili alcune strutture di ristorazione e di pernottamento per piccoli gruppi; questa condizione è già oggi sostanzialmente rispettata.

Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento

Progetto Alps Mobility II – Alpine Pearls

Dopo l'esperienza di Alps Mobility I, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha colto con piacere la sfida di questo nuovo progetto, Alps Mobility II – Alpine Pearls rientrante nel programma Interreg III B.

L'area coinvolta nel progetto con azioni di "mobilità dolce" è la Carnia, area quasi interamente montana di poco più di 1.200 km² situata nella parte nord-ovest del Friuli Venezia Giulia.

La Carnia è una regione di monti, acque e vallate; ha mantenuto nei secoli tradizioni, architetture ed espressioni di artigianato artistico, usi e costumi e una gastronomia che costituiscono, accanto all'ambiente incontaminato e in parte ancora selvaggio, il vero punto di forza della Carnia.

La Carnia perciò e le sue due perle - Forni di Sopra e Sauris -, dopo la prima sperimentazione in Alps Mobility I, condividono con entusiasmo la cooperazione con le altre Perle dell'Arco Alpino. Tale cooperazione crea nuove e appetibili offerte che in concomitanza con la „Mobilità dolce" facilitano il turista nel raggiungimento della destinazione delle proprie vacanze e nel godimento del tempo libero senza l'utilizzo dell'automobile, in armonia con la natura.

Elevato è il grado di „wilderness" delle sue estese vallate che, prive di viabilità

principale e di centri abitati, si addentrano tra vette e torrioni dolomitici. Di notevole importanza è la „biodiversità” favorita dai notevoli dislivelli, dalla particolare posizione geografica e dal clima. I servizi al turista godono di una serie di strutture sportive di prim'ordine come la piscina coperta e un centro sportivo polifunzionale. La vitalità del paese, grazie alla presenza di un attivo Consorzio dei Servizi Turistici, di un ufficio AIAT e di numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato, offre molte opportunità di svago e divertimento ai sempre graditi ospiti.

Le Perle delle Alpi si sono incontrate per la prima volta a Sauris nel 2005 per fondare l'associazione Alpine Pearl. La sua costituzione è stata poi ufficializzata e presentata all'opinione pubblica lo scorso 29 gennaio 2006 a Vienna nell'ambito della conferenza europea “Viaggiare in Europa nel rispetto dell'ambiente”.

Forni di Sopra è la porta di accesso al Parco delle Dolomiti Friulane (37 mila ettari), un vero paradiso geologico, ambientale e naturalistico.

Costituito da vallate lunghe e strette il Parco rappresenta il luogo ideale per escursioni su sentieri sicuri e ben curati, sentieri tematici, ma anche tracciati più impegnativi. Il patrimonio faunistico del Parco è decisamente rilevante: camosci, caprioli, marmotte, cervi fino all'aquila reale; non mancano di sorprendere le numerose specie di flora presenti. In paese è operativo il Centro Visite che fornisce dettagliate informazioni sulle attività svolte, le visite guidate e



tutti i consigli utili per accedere e conoscere adeguatamente il Parco. Le montagne di Forni di Sopra offrono ampie possibilità e attività sportive invernali ed estive.

Le Dolomiti Friulane e l'Ambiente alpino puro e incontaminato fanno da padrone anche in cucina. In primavera le erbe raccolte nei prati sono indispensabili ingredienti per i principali piatti tradizionali della cucina carnica e fornese. In giugno la "Festa delle Erbe di Primavera" diventa quindi l'occasione per degustare queste semplici e genuine specialità a base delle erbe più varie dalla silene, alla acetosella, al tarassaco e tantissime altre ancora. D'estate poi la miscela di erbe profumatissime di alta montagna permette di produrre gustosi prodotti caseari come il formaggio, il burro e la ricotta, degustabili e acquistabili nelle malghe monticate come Malga Varmost.

Anche d'autunno la cucina si lega alla stagione e offre golosità a base di funghi, proposte a settembre in occasione della festa "Forni, funghi e... gastronomia". Al Centro visite sono collegati il „Sentiero dei bambini" (itinerario naturalistico adatto a scolaresche e gruppi familiari) e "L'orto botanico" realizzato grazie a un'iniziativa che ha visto coinvolti il Parco, il Consorzio delle Dolomiti friulane, il Comune e scuole di Forni di Sopra. A queste realtà si aggiunge dalla primavera 2005 il "Percorso delle piante alimentari e officinali".

LO SVILUPPO DELL'IDEA DI „ALBERGO DIFFUSO"

La nuova frontiera dell'offerta turistica è rappresentata dal "Turismo dello sviluppo". Questa rivoluzione innovativa si basa sul riconoscimento dell'importanza di alcuni concetti: la centralità della persona, il rispetto dell'ambiente, l'autenticità dei luoghi, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali. Una sintesi di queste esigenze e aspettative è rappresentata dall'Albergo Diffuso: un vero e proprio programma di gestione territoriale per le aree rurali e montane ma anche uno strumento che consente di valorizzare l'originalità ambientale e culturale dei territori della montagna, della pianura, della collina e della costa.

Fino agli anni '70 Sauris aveva goduto di un periodo di forte afflusso turistico dovuto non solo all'indiscutibile bellezza della località ma anche alla presenza dei primi impianti di risalita regionali che attraevano molti sciatori da tutta la Regione e anche dal Veneto.

La situazione cominciò a peggiorare negli anni '70 quando la popolazione iniziò a emigrare in cerca di fortuna. Cause principali furono il terremoto del 1976 e i conseguenti disagi economici da una parte e la nuova concorrenza dovuta dalla nascita di altre stazioni alpine turisticamente meglio organizzate dall'altra. Infatti, mentre all'inizio del '900 a Sauris erano presenti circa 1.000 abitanti, in quegli anni erano rimasti in 400 tutti con la valigia in mano e pronti ad andarsene.

Vista tale situazione critica l'Amministrazione comunale volle cercare una soluzione generale allo stato di degrado che stava colpendo Sauris. Affidò quindi all'architetto G.P. Nimis l'analisi storico-architettonica del luogo per raggiun-

gere una strategia d'intervento idonea e funzionale.

In seguito a quest'analisi successivamente si mosse l'arch. Piero Gremese che dagli anni '80 fu coinvolto dall'Amministrazione comunale di Sauris nello svolgimento di alcune ricerche sul territorio saurano, in funzione dell'elaborazione di un vero progetto generale per risollevare le sorti di Sauris. Fu proprio in questo contesto che nel 1983 nacque l'idea di "Albergo Diffuso".

Fu immaginato di ristrutturare le case non facendone le brutte copie delle villette della periferia di Udine ma ritrovando le tradizioni antichissime dello stile tedesco della Carnia, con il piano inferiore in muratura e pietra e quello superiore in legno, con la tecnica del blockbau.

Venne quindi elaborato il concetto di Albergo Diffuso come tipo di organizzazione alternativa. L'idea originaria, pensata dallo stesso arch. Gremese, prevedeva che le varie aree degli edifici in disuso fossero trasformate in camere d'albergo. Non si doveva trattare però di semplici camere d'albergo in quanto sarebbero state dislocate in diversi stabili e avrebbero contenuto tutti i servizi necessari per una permanenza: camera da letto, servizi doppi, angolo cottura, zona pranzo e soggiorno.

La particolarità di questa idea risiedeva poi nella gestione unitaria di tali strutture di pernottamento che assicurava servizi d'accoglienza clienti e portineria, assistenza e organizzazione di altre attività.

Con lo slogan Albergo Diffuso si voleva quindi intendere la volontà di trasformare un paese intero in albergo, tenendo al suo interno i paesani.



Regione montana di Jeseník

Attività sportive nell'estate di San Martino nella regione di Jeseník

Nell'ambito della cooperazione transnazionale JR o.p.s. ha preparato due corsi della durata di cinque giorni ricchi di attività all'insegna dell'adrenalina per gli studenti ceco-polacchi.

Gli studenti della regione di Jeseník-Nyssa hanno beneficiato di programmi giornalieri ricchi di attività sportive. Incontri di paintball all'aperto e a seguire lunghe discese del fiume Morava in canoa. Altre giornate sono state caratterizzate da salti su enormi tappeti elastici e discese in funivia dopo aver superato pareti rocciose alternando discese sulle piste per i bob a Petřínov e gare sui monopattini. Durante le serate si alternavano tornei di floorball e basket in palestra con i membri dei servizi montani e visite notturne al parco avventure di Česká Ves.

Nel corso della settimana trascorsa insieme gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere meglio e di acquisire maggiori conoscenze sul Paese vicino e inoltre fare esperienze indimenticabili ricche di giochi, sport e soprattutto adrenalina..



RegTIM – gestione informativa del turismo regionale

Si tratta di una possibilità di promozione del tutto nuova e del suo successivo utilizzo nello sviluppo del turismo e della conoscenza della regione. Questa forma di promozione ha il compito di migliorare la qualità dell'informazione dei cittadini e dei visitatori.

RegTIM combina le più innovative tecnologie mobili e informative allo scopo di presentare in modo non tradizionale e dinamico cultura, storia e patrimonio naturale della regione e sotto forma di smart guide ne offre ai visitatori una panoramica in tempo reale. Non sostituisce i metodi di promozione standard ma li implementa con nuove possibilità utilizzando un comune telefono cellulare. Tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del progetto verranno elaborate nel sistema GPS con precisa localizzazione sul territorio. Le informazioni descrittive, collaterali e gli attributi verranno elaborati digitalmente nell'ambito di un complesso database sul territorio.

Questa forma di presentazione delle informazioni rappresenta un nuovo approccio che in parte sostituisce gli strumenti tradizionali - come le tavole informative, i centri informativi, i prospetti e le pubblicazioni - con metodi e strumenti più efficaci, moderni ed economici.

Tutti i dati possono essere scaricati da chiunque (cittadini, turisti) sul proprio telefono cellulare dotato di GPS e utilizzati su un dato territorio - navigatore, informazioni testuali e vocali.





L'inverno nella regione di Jeseník ovvero Venite da noi in montagna

Per tre settimane 100 studenti di scuole medie polacche e della regione di Jeseník hanno avuto la possibilità di mettere alla prova le proprie abilità negli sport invernali.

Nel centro sportivo Ramzovy, sorvegliati da istruttori esperti del Sun Ski, gruppi di studenti ceco-polacchi hanno frequentato corsi di discesa sugli sci e sullo snowboard. Il progetto comprendeva anche il noleggio gratuito delle attrezzature da sci e snowboard che è stato sfruttato dalla maggior parte degli studenti. Il programma è stato arricchito da giochi motivazionali e da corsi tenuti dai dipendenti di CHKO e dei Servizi montani. La possibilità di praticare sci di fondo nel paesaggio innevato è stata la ricompensa per tutti i partecipanti.

„Caldaia a biomasse“

JR o.p.s. ha gestito e realizzato il progetto nell'ambito del OPPI, programma Eco-energia „Riscaldamento dei sistemi verticali di tamponamento e dei tetti, sostituzione e riduzione dei riempitivi forati e riscaldamento e riduzione degli ingressi“ e „Tecnologia di ristrutturazione della caldaia e regolazione“. Progetto realizzato per la società VIDEN a.s. plus

IV. Conferenza inaugurale

La conferenza inaugurale che ha anticipato la conseguente preparazione di tutti i partner interessati si è tenuta in ottobre 2009, non lontano dalla città di Jeseník, nella sala congressi del RELAXCENTRUM di Domašov.

All'evento hanno partecipato il team di realizzazione di Jesenícká rozvojová o.p.s., i partner esteri del progetto „Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento“ e „Comunità montana Comelico Sappada“ e gli esperti delle regioni partner.

Da parte ceca hanno partecipato più di 40 persone interessate, invitate nell'ambito di una campagna mediatica.

Nel corso della conferenza è avvenuta la presentazione ufficiale di Jesenícká rozvojová o.p.s. e dei suoi partner italiani. Inoltre sono state presentate anche le singole regioni e le specificità dei partner italiani. Sono stati presentati gli obiettivi del progetto che mirano a una cooperazione internazionale duratura ed efficace nei quattro settori prefissi e gli esempi di buone prassi.

Inoltre obiettivo della conferenza era rendere pubblica la nascita di questa nuova attività e motivare i diretti partecipanti al progetto. Al termine della conferenza era possibile l'iscrizione degli interessati ai corsi di formazione e ai viaggi studio in Italia nei settori della pubblica amministrazione e dello sviluppo regionale.

Durante la conferenza è stata presentata la pubblicazione di presentazione del progetto che è alla base della collaborazione tra i partner e messa a disposizione di tutti gli interessati alla partecipazione alle singole attività - dai corsi di formazione e workshop specializzati fino ai viaggi studio.



La conferenza si è tenuta con la soddisfazione di tutti i partecipanti cechi e italiani. Grazie alla promozione e ai contenuti del programma la conferenza ha visto la partecipazione di più di 40 persone.

Al termine della conferenza sono state selezionate le iscrizioni degli interessati alla partecipazione diretta al progetto.

V.

Corsi di formazione nei settori della pubblica amministrazione e dello sviluppo regionale

Nell'ambito della conferenza e della preparazione è avvenuta una selezione dei rappresentanti del settore pubblico, privato e no profit che seguiranno il corso interattivo di due giornate per un periodo di cinque mesi - con un totale di 9 ore di lezione per ogni corso.

I rappresentanti selezionati per i singoli settori seguiranno i corsi sulle seguenti tematiche:

- Creazione e gestione di progetti pubblici“
- „Risoluzione delle complessità dello sviluppo regionale nell'ambito dell'Unione europea“
- „Sviluppo regionale in relazione ai soggetti pubblici e privati“
- „Fondamenti di attività di amministrazione“
- „Terminologia specialistica nella lingua inglese“

Ogni studente dei corsi summenzionati ha ottenuto un certificato finale e ha avuto la possibilità di partecipare al viaggio studio presso i partner esteri in Italia.

I rappresentanti selezionati dei singoli settori sono il trait d'union tra gli esperti del settore della pubblica amministrazione, gli imprenditori e le organizzazioni no profit nei settori della pubblica amministrazione, dello sviluppo regionale e conseguentemente del turismo.





ORE institut
... paradigma stylem

vzdělávací společnost akreditovaná
Ministerstvem vnitra ČR
Ministerstvem práce a sociálních věcí ČR



Progetto: „Un’Europa comune passo dopo passo“

I. incontro dei partecipanti ai corsi di formazione del progetto sul tema „Crea-
zione e gestione di progetti pubblici“.

Programma:

giovedì 17. 12. 2009

13,30 – 15,00 I. blocco - lezione (2 ore)

- Strategie e obiettivi del progetto
- Ciclo vitale del progetto
- fasi pre-progettuali
- Identificazione della struttura del progetto

15,00 – 15,30 pausa (rinfresco, caffè, tè)

15,30 – 17,00 II. blocco - lezione (2 ore)

- Stabilire il raggio d’azione del progetto
- Team di gestione del progetto
- Pianificazione della tempistica, delle risorse e delle finanze
- Prospetto dei metodi alternativi

17,00 – 17,30 pausa

17,30 – 18,15 III. blocco - lezione (1 ora)

18,30 cena

venerdì 18. 12. 2009

8,00 – 8,45 colazione

9,00 – 10,30 IV. blocco - lezione (2 ore)

- Realizzazione del progetto
- Informazioni, documentazione e comunicazione
- Gestione dei cambiamenti

10,30 – 11,00 pausa (rinfresco, caffè, tè)

11,00 – 11,45 V. blocco - lezione (1 ore)

- Crisi del progetto
- Fine del progetto

11,45 – 12,30 riepilogo del corso (1 ora.) workshop, discussione, verifica delle conoscenze, feedback dei partecipanti e termine del corso

12,45 pranzo

13,30 partenza

Insegnante esperto:

Ing. Luděk BENEŠ, adviser e consulente per le società Metod Konzult IPM, s.r.o., ORE-institut,o.p.s., Investiga – Platforma pro inovace, výzkum a aplikace, s.r.o.



OPERAČNÍ PROGRAM
LIDSKÉ ZDROJE
A ZAMĚSTNANOST

PODPORUJEME
VAŠI BUDOUCNOST
www.esfcr.cz

Partecipanti ai corsi di formazione 2009/2010

Un'Europa comune passo dopo passo ovvero sviluppiamo nuovi partenariati per lo sviluppo comune della campagna europea

	Nome	Istituzione, funzione
1	Žmolík Lubomír	presidente del Consorzio città e comuni della Regione di Jeseník, sindaco del comune di Lipová-lázně
2	Staňa Jiří	vicesindaco della città di Jeseník
3	Pavličíková Eva	sindaco della città di Vidnava, membro del Consiglio della Regione di Olomouc
4	Halfar Jan	direttore di Chráněné krajinné oblasti Jeseníky
5	Pňáček Jiří	Guardia forestale - LČR Jeseník
6	Indra Pavel	direttore dell'amministrazione regionale di LČR
7	Horník Pavel	presidente o.s. Rychlebské stezky
8	Juřena Jiří	imprenditore nel settore del turismo
9	Procházka Michal	imprenditore nel commercio all'ingrosso di alimentari Viden a.s.
10	Odehnal Vladimír	vicepresidente del consiglio di amministrazione di Priessnitzovy léčebné lázně a.s.
11	Prejda Jan	direttore di Technických služeb Jeseník a.s.
12	Rác Milan	sindaco della città di Zlaté Hory

VI.

Visita degli studenti dei corsi presso i partner italiani, primavera 2010

Nell'ambito di questo viaggio i partner hanno elaborato un programma per tutti i partecipanti.

Il viaggio studio presso i due partner italiani „Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento“ e „Comunita' montana Comelico Sappada“ è avvenuto nella comune cooperazione dei partner a maggio 2010. Obiettivo di tale missione era la formazione interattiva focalizzata soprattutto sulle prassi praticate dai partner esteri più esperti.

Nell'ambito di questo viaggio è avvenuto l'incontro con i partner e le organizzazioni delle regioni, la discussione e la dimostrazione di esempi concreti di „buone prassi“. Nei workshop organizzati dagli esperti italiani i partecipanti hanno familiarizzato con gli aspetti delle problematiche del turismo e dello sviluppo regionale. Dimostrazioni delle teorie precedentemente presentate e benefici delle „buone prassi“ direttamente sul territorio sono stati lo stimolo della discussione.

Le informazioni, le conoscenze e le esperienze acquisite avranno un significato importante nella creazione di nuove cooperazioni transfrontaliere che significano possibilità interessanti per i partecipanti al progetto non solo dal punto di vista economico.



Viaggio studio dei partecipanti al progetto 2010 „Un'Europa comune passo dopo passo“

PROGRAMMA DEL VIAGGIO IN ITALIA

Partenza domenica 16.5.2010 alle ore 6.00 dal parcheggio dell'Hotel Slovan Jeseník

Domenica 16.5.

20.00 arrivo a Sappada - cena e sistemazione nell'Hotel Haus Michaela

Lunedì 17.5.

08.00 colazione in Hotel Michaela

09.00 workshop con i partner italiani di Sappada

12.30 pranzo in Hotel Michaela

15.00 incontro con i sindaci dei comuni appartenenti alla Comunità montana Comelico - Sappada - sede della Comunità a San Stefano di Cadore

Mario Zandonella – Comelico Superiore (presidente del Consorzio)

Alessandra Buzzo – Santo Stefano di Cadore

Virginio Menia – Danta di Cadore

Alberto Graz – Sappada

Livio Olivotto – segretario del Consorzio

17.00 workshop - esperto di Sappada nello sviluppo regionale

20.30 cena in Hotel Michaela

Martedì 18.5.

08.00 colazione in Hotel Michaela

09.00 sede della Comunità a San Stefano di Cadore

Discussione tecnica sulla gestione boschiva nella zona del Cadore e gestione dei servizi tecnici e amministrativi di tutti i comuni

Costantino Pinazza – guardia forestale

Ferruccio Casanova e Livio Olivotto – servizi tecnici e amministrativi per i comuni

12.30 pranzo in Hotel Michaela

15.00 incontro con il presidente e il vicepresidente del Consorzio turistico Sappada e discussione sulla promozione del turismo, sugli investimenti nel turismo e sulla collaborazione tra amministrazione pubblica e privata.

Daniele Kratter – presidente del Consorzio turistico Sappada

Raffaella e Sandra – dipendenti del Consorzio turistico Sappada

17.00 Visita collettiva a strutture turistiche selezionate:

golf club Sappada, piste di Sappada, ecc.
20.00 cena in Hotel Michaela

Mercoledì 19.5.

08.00 colazione in Hotel Michaela
09.00 incontro con il presidente del Consorzio turistico Comelico Gianluigi Topran e discussione sulla promozione del turismo, sugli investimenti nel turismo e sulla collaborazione tra amministrazione pubblica e privata.
12.30 pranzo in Hotel Michaela
14.00 partenza da Sappada
15.30 arrivo a Sauris - Hotel Morgenleit
16.00 visita al Prosciuttificio Wolf
17.00 workshop - esperto di Sauris sul turismo
20.30 cena

Giovedì 20.5.

08.00 colazione in Hotel Morgenleit
09.30 incontro con i sindaci dell'Associazione intercomunale (6 sindaci) nel comune di Forni di Sopra
13.00 pranzo
14.30 Visita al Parco nazionale delle Dolomiti - Unesco
17.00 visita ad Adventurepark
20.00 cena in Hotel Morgenleit

Venerdì 21.5.

08.00 colazione in Hotel Morgenleit
09.00 visita ad aziende locali: Vivere nel Legno, Legnolandia, Legnostile, Agribear
13.00 pranzo e saluto ai partner italiani
14.00 ritorno in Rep. ceca



VII.

II. conferenza

La seconda conferenza avrebbe dovuto tenersi senza la partecipazione dei partner esteri nonostante essi avessero partecipato molto attivamente alla sua preparazione.

In realtà i partner italiani hanno partecipato alla conferenza, si sono uniti alla visita della regione di Jeseník e hanno visitato anche le organizzazioni i cui rappresentanti avevano partecipato al viaggio studio presso le regioni partner italiane. In questo modo si completa la visione e il senso del progetto - cooperazione tra le regioni partner anche al di fuori del budget del progetto.

Prima della conferenza e nell'ambito della stessa è stata effettuata una seconda campagna informativa con la quale sono state interpellate altre persone potenzialmente interessate alla partecipazione al progetto nel settore dell'educazione ambientale e dell'agricoltura sostenibile - sono stati interpellati nuovamente rappresentanti del settore pubblico, privato e no profit.

Inoltre sono stati invitati anche i partecipanti al I. corso i quali già conoscevano i partner italiani e in uno dei punti della conferenza hanno riassunto le proprie esperienze.

Nella parte introduttiva della conferenza il team di realizzazione ha presentato il nuovo progetto „Un'Europa comune passo dopo passo“ così come il richiedente Jesenícká rozvojová o.p.s. I partner italiani hanno presentato le singole regioni italiane e „l'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento“ e la „Comunità montana Comelico Sappada“.

La conferenza era incentrata sull'educazione ambientale e sull'agricoltura sostenibile. I partecipanti alla conferenza sono stati selezionati soprattutto da questi due settori.

Con la visita dei rappresentanti delle regioni partner la conferenza si è fatta più interessante poiché grazie alla conoscenza tra i rappresentanti esteri e i partecipanti al I. corso ha avuto luogo una fertile discussione. Alla conferenza ha partecipato anche il rappresentante degli imprenditori che aveva preso parte alla I. fase del progetto e ha valutato i benefici dell'intero progetto per la regione di Jeseník e per la propria attività.

Gli aspiranti alla partecipazione attiva al II. corso hanno così potuto vedere i risultati reali del progetto e alla fine della conferenza hanno potuto sfruttare la possibilità di iscrizione a esso.



VIII.

Corsi di formazione nei settori dell'agricoltura sostenibile e dell'educazione ambientale

Nella selezione dei candidati per il II. corso, il team di realizzazione si è rifatto alle esperienze della I. fase del progetto. I candidati sono stati selezionati da tutti e tre i settori della società civile ed è stata particolarmente valutata la partecipazione alla conferenza e la conoscenza pratica dei contributi al progetto. L'interesse alla II. fase del progetto ha superato le nostre aspettative.

I partecipanti al progetto hanno superato 5 corsi interattivi - per un totale di 9 ore di lezione ciascuno. I corsi, come nella prima fase del progetto, hanno contribuito ad ampliare le conoscenze e le esperienze specifiche nei singoli settori.

Le tematiche dei singoli corsi erano le seguenti:

- Significato e tutela del territorio, legislazione, ruolo dell'educazione ambientale nella politica dell'Unione europea
- Fondamenti di lingua inglese, cultura, tradizioni e specificità locali italiane
- Significato e tutela del territorio, legislazione, ruolo dell'educazione ambientale nella politica dell'Unione europea
- Agricoltura biologica - strumento di sviluppo sostenibile
- Europa, agricoltura e OZ

Gli studenti dei corsi si sono attivamente approcciati alle tematiche selezionate. Hanno apprezzato molto la scelta degli insegnanti che erano dei veri specialisti nelle tematiche date.

Al termine del corso hanno ricevuto un certificato rilasciato dalla società accreditata ORE - institut.



Partecipanti ai corsi di formazione 2010/2011

Un'Europa comune passo dopo passo ovvero sviluppiamo nuovi partenariati per lo sviluppo comune della campagna europea

	Nome	Istituzione, funzione
1	Bubíková Marie	Presidentessa dell'Associazione agricola di Jeseník
2	Novotná Milena	Presidentessa del Consorzio pro Jesenicko o.s.
3	Černý Josef	Membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione agricola di Jeseník
4	Černoch Jakub	Dipartimento edile - Chráněná krajinná oblast Jeseníky
5	Komárek Jaroslav	Guardia forestale - LČR Javorník
6	Jana Hálová	Direttrice del Centro educazione ecologica, centro per il tempo libero Duha
7	Latner Jaromír	Museo Jeseník, sezione scienze naturali
8	Fačevicová Vladislava	Direttrice del Centro per il tempo libero Duha
9	Bajerová Alena	Movimento Brontosauři o.s.
10	Brožková Martina	Movimento Brontosauři o.s.
11	Sedlák Milan	Direttore di dipartimento del Comune di Jeseník
12	Weiserová Regina	Dipartimento del Comune di Jeseník - gestione boschiva



IX.

Viaggio studio dei partecipanti al progetto 2011

Il II. viaggio studio, come nel suo primo anno di realizzazione, si suddivide nella visita presso i due partner - „Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento“ e „Comunità montana Comelico Sappada“. Nell'ambito di questa missione i partner hanno nuovamente fornito un programma completo e l'assistenza ai partecipanti.

Obiettivo di questa missione era la trasmissione delle esperienze, dei rispettivi contatti con la possibilità di un ulteriore sviluppo della cooperazione internazionale nei singoli settori, soprattutto nell'educazione ambientale e nell'agricoltura sostenibile dove sono sottolineate in modo particolare le pratiche effettuate dai partner esteri più esperti.

Questa missione era incentrata soprattutto su esempi pratici di fattorie, produzione di prodotti agricoli, ecc.

A questa missione hanno partecipato anche i membri del team di realizzazione. Nel corso della visita è stata concordata un'ulteriore cooperazione, i partner si sono suddivisi i compiti per la conferenza conclusiva e sono stati concordati anche gli ultimi dettagli riguardanti la guida conclusiva del progetto.



Viaggio studio dei partecipanti al progetto 2011 „Un'Europa comune passo dopo passo“

PROGRAMMA DEL VIAGGIO IN ITALIA 15-20 maggio 2011 - Comelico - Sappada e Alta Val Tagliamento

DOMENICA 15 MAGGIO

arrivo a Sappada- Hotel Haus Michaela

LUNEDÌ 16 MAGGIO

- 9.30 Incontro nella sede della Comunità Montana a S. Stefano di Cadore - discussione sul tema „Agricoltura sostenibile nelle regioni rurali e montane“. Interverranno il rappresentante dell'Associazione degli agricoltori di Belluno dr. Michele Nenz e il direttore di un'azienda agricola locale.
- 11.00 Visita a un'azienda agricola locale.
- 13.00 Pranzo di benvenuto per gli ospiti nell'Agriturismo Moiè di Valgrande di Padola



- 15.30 Incontro nella sede della Comunità Montana a S. Stefano di Cadore
- discussione sul tema „Tutela dell’ambiente - Programmazione
e realizzazione di interventi sul territorio“ Interverrà il personale
della
Comunità Montana Comelico Sappada
18.00 cena

MARTEDÌ 17. MAGGIO

(conoscenza del territorio)

- 9.30 Incontro presso la sede della Comunità Montana a S. Stefano di
Cadore visita della zona del Comelico con visita alla chiesa di San
Nicolò Comelico, al Museo Angiul Sai a Costalta (esempio storico
di architettura rurale tradizionale) e Villa Poli a San Pietro di Cadore
(unica villa veneta del 18. secolo di tutto il comprensorio)
12.30 Pranzo all’Hotel Michaela
14.00 Giro turistico e culturale di Sappada
16.00 workshop - esperto di Sappada nell’educazione ambientale

MERCOLEDÌ 18. MAGGIO

(incontro ufficiale)

- 10.30 Incontro nella sede della Comunità Montana a S. Stefano di Cadore
con i rappresentanti delle istituzioni, i sindaci, il direttore della



- Comunità Montana e i direttori dei consorzi turistici
- 12.30 pranzo nell'Hotel Haus Michaela e partenza da Sappada
 - 15.00 visita a un Caseificio a Enemonzo
 - 17.00 visita al Museo geologico di Ampezzo
 - 19.00 arrivo a Sauris e cena (hotel Morgenleit, Sauris di Sotto)

GIOVEDÌ 19. MAGGIO

- 9.30 Visita a un laboratorio ovicaprino a Socchieve
- 10.00 workshop - esperto di Sappada sull'agricoltura sostenibile
- 11.30 Visita al Pastificio Zanier a Socchieve
- 13.00 pranzo
- 14.30 Visita al Museo paleontologico di Preone e a seguire viaggio sulle orme dei dinosauri, Visita a un progetto ambientale locale
- 19.30 Cena

VENERDÌ 20. MAGGIO

- 9.00 Visita al birrificio di Sauris
- 10.30 Visita all'azienda agricola Domini di Lateis e a seguire visita a un progetto ambientale locale
- 12.30 pranzo e saluto ai partner italiani
- 13.30 ritorno in Rep. ceca



X.

Conferenza conclusiva

Alla conferenza conclusiva partecipa il team di realizzazione di Jesenická Rozvojová o.p.s., i partner stranieri, tutti gli studenti dei corsi e naturalmente il pubblico che verrà informato grazie a una campagna informativa.

A tutti i partecipanti all'evento verrà presentata la visione originaria del progetto, il suo andamento nei 24 mesi seguenti (inizio 2009 - 2011) e la valutazione complessiva dell'impiego dei mezzi finanziari del „Fondo sociale europeo“ (Programma operativo Risorse umane e occupazione).

Durante la conferenza verranno riassunte - la cooperazione internazionale in corso, il riepilogo dei seminari, dei workshop e dei viaggi studio, la valutazione dell'apporto di informazioni e „buone prassi“ al progetto „Un'Europa comune passo dopo passo“ sia dai partner italiani per l'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento e Comunità montana Comelico Sappada sia dai rappresentanti di Jeseník.

Si passerà poi alla valutazione finale del progetto presentato a cui contribuirà il manuale di „buone prassi“, realizzato ed edito a tale scopo.

La conferenza conclusiva, alla quale partecipano tutti i partner, gli studenti dei corsi realizzati nell'ambito del progetto e il pubblico invitato all'evento diventa quindi l'ultimo contributo a un progetto di incredibile importanza per lo sviluppo e l'efficacia della pubblica amministrazione locale, lo sviluppo regionale, l'educazione ambientale e l'agricoltura sostenibile.



Krok za krokem společnou Evropou



Vážená paní, vážený pane, dovoluujeme si Vás pozvat
na závěrečnou konferenci projektu

“KROK ZA KROKEM SPOLEČNOU EVROPOU”

za účasti italských partnerů, konanou pod záštitou náměstka
hejtmana Olomouckého kraje Ing. Pavla Horáka

**Konference se bude konat 9. 6. 2011 v kongresovém
sále PARK HOTELU v Bělé pod Pradědem.**

PROGRAM KONFERENCE:

- | | |
|---------------|---|
| 9.15 - 9.30 | prezentace účastníků |
| 9.30 - 9.50 | úvodní slovo náměstka hejtmana Olomouckého kraje Ing. Horáka |
| 9.50 - 10.10 | stručné představení vize projektu, mezinárodní spolupráce ČR a Itálie |
| 10.10 - 10.30 | celkový průběh a přínos projektu pro
"Comunità montana Comelico e Comunità Montana" |
| 10.30 - 10.50 | celkový průběh a přínos projektu pro
"Associazione intercomunale alta val tagliamento" |
| 10.50 - 11.10 | pracovně poznávací studijní mise I. a II. do italských
partnerských regionů |
| 11.10 - 11.30 | coffe break |
| 11.30 - 11.50 | lektoři Comunità Montana - zajištění přenosu informací
a "dobré praxe" |
| 11.50 - 12.10 | lektoři Alta Val Tagliamento - zajištění přenosu informací
a "dobré praxe" |
| 12.10 - 12.30 | shrnutí témat a přínosu pořádaných seminářů a workshopů
v rámci projektu |
| 12.30 - 12.50 | průběh projektu a zhodnocení vynaložených finančních prostředků |
| 12.50 - 13.15 | přínos projektu pro jednotlivé účastníky ze státní správy,
regionálního rozvoje, zemědělství a environment. vzdělávání |
| 13.15 - 13.30 | ukončení konference |
| 13.30 - 15.00 | diskuse, občerstvení účastníků |

Za realizační tým projektu všechny srdečně zve Ing. Václav Pták

Občerstvení v rámci programu je zajištěno zdarma.



OPERAČNÍ PROGRAM
LIDSKÉ ZDROJE
A ZAMĚSTNANOST

PODPORUJEME
VAŠI BUDOUCNOST
www.esfcr.cz

XI.

Aspetti economici del progetto

XII.

Riepilogo e benefici del progetto per i suoi partecipanti

Il titolo del progetto Un'Europa comune passo dopo passo ha come sottotitolo Sviluppiamo nuovi partenariati per lo sviluppo comune della campagna europea. Questa tematica è stata ampiamente svolta nell'ambito del progetto.

Le zone cooperanti di Jeseník e della provincia di Belluno sulle Dolomiti italiane hanno molto in comune - la meravigliosa natura delle montagne, un ambiente pulito, ampie zone boschive, un'area protetta.

Parte integrante del progetto erano i corsi sui temi di Pubblica amministrazione, Sviluppo regionale, Educazione ambientale e Agricoltura sostenibile.

Tra queste tematiche quella che ha suscitato in me maggiore interesse è stato lo sviluppo regionale del quale abbiamo discusso durante i corsi e con i partner italiani e i sindaci delle città.

Delle conoscenze acquisite nella provincia di Belluno citerei le seguenti. Si tratta di una zona con una difficile accessibilità, peggiore di quanto sia nella regione di Jeseník. Nonostante ciò, tale circostanza non influisce significativamente sullo sviluppo del turismo e della regione. Nella zona sono a disposizione piste di discesa, percorsi ciclabili segnalati, un parco avventure, strutture ricettive e gastronomia di qualità.

La difficile situazione dei trasporti soprattutto nei mesi invernali significa per questa zona la necessità di un certo auto-provvigionamento. La zona ha il proprio panificio, il caseificio, la produzione di carne e prosciutti. Gli abitanti della zona danno la precedenza ai prodotti regionali. Nella stagione invernale gli abitanti lavorano nell'area sciistica, alla manutenzione delle comunicazioni e dei servizi. Nella stagione estiva lavorano alla manutenzione delle case o costruiscono nuove strutture ricettive o lavorano in aziende di lavorazione del legno o nei servizi.

Ci ha molto colpito anche l'organizzazione del turismo. Abbiamo visitato il centro informazioni e l'abbiamo confrontato con i nostri. Interessante è la vastità delle attività e la fiducia nel centro sia da parte delle autorità sia da parte dei soggetti imprenditoriali che sfruttano questa struttura per servizi quali prenotazione degli alloggi e promozione.

L'attenzione è posta sull'istruzione dei bambini. Se gli studenti decidono di studiare al di fuori di questa zona poco accessibile ricevono un supporto finanziario dall'amministrazione comunale.

Una nota interessante per concludere. Nella zona scorre „il fiume sacro alla patria“ come lo chiamano gli italiani per l'offensiva sul Piave durante la prima guerra mondiale. Hanno combattuto qui anche legionari cecoslovacchi. La visita al monumento ai caduti ha concluso in modo simbolico la nostra visita alla provincia di Belluno.

Milan Rác, sindaco della città di Zlaté Hory

Nell'ambito del progetto Un'Europa comune passo dopo passo ho già avuto modo di riflettere sul senso del progetto e di presentare le mie opinioni. Oggi mi devo esprimere sul possibile beneficio di questo progetto dal punto di vista del Turismo e dello sviluppo regionale.

Ero l'unico rappresentante del settore del turismo. Spetta quindi a me presentare il mio punto di vista, l'eventuale beneficio per un'azienda che fornisce servizi turistici da 17 anni.

Quando davanti a una birra con gli amici ho parlato della situazione in Italia settentrionale, di che tipo di condizioni ha l'imprenditoria... per me è stato semplice e con loro sorpresa ho detto che devono apprezzare il tipo di condizioni esistenti da noi pensando al fatto che è solo una questione di tempo e anche da noi le condizioni diverranno più difficili, come all'estero.

Non mi hanno compreso... nemmeno quando ho detto di aver deciso di non investire più nemmeno un euro nella nostra regione per nessun nuovo progetto turistico...

Devo esprimermi in merito al possibile beneficio... è difficile... io come gli altri partecipanti ho i miei compiti giornalieri e associare a essi un beneficio visibile derivato da tale progetto

è praticamente impossibile in un lasso di tempo così breve... ed è così per me che decido da solo su eventuali investimenti e in modo molto più semplice... rispetto a quanto può essere per i dipendenti pubblici che hanno partecipato in tanti al progetto...quindi ritorno a ciò che ho già citato... il maggiore beneficio derivato da questo progetto per me è che ho accertato che dobbiamo apprezzare le condizioni imprenditoriali che abbiamo avuto, che abbiamo ancora, ma è necessario riflettere su cosa dobbiamo contare in futuro... intendo cosa deriva dall'integrazione dell'Europa... ad esempio decisioni insensate di funzionari che non conoscono le necessità della regione, grande pressione fiscale... se a ciò aggiungo la corruzione, la distruzione dell'ambiente allora giungo alla conclusione di non investire nemmeno un euro in nuovi progetti...

mi scuso per le osservazioni negative, ma per me il progetto è stato ed è molto proficuo...

Jiří Juřena

Freetime project s.r.o.

Imprenditore nel settore del turismo.

La parte riguardante l'agricoltura è stata molto interessante, soprattutto per noi che abbiamo confidenza con il disinteresse per la produzione di prodotti alimentari e per l'agricoltura comune e con i problemi legati alla necessità di mantenimento del paesaggio. Grazie allo sviluppo storico, le regioni pedemontane e montane in Repubblica ceca hanno risolto un problema generazionale ma la sostanza rimane la stessa. Decresce il numero di posti di lavoro poiché aumenta la produttività dello stesso e le importazioni sconsiderate hanno portato alla liquidazione delle piccole produzioni e delle botteghe alimentari. In Italia mi ha molto colpito il modo in cui viene risolto questo problema con l'aiuto degli organismi comunali, come la Comunità risolva il problema del mantenimento della produzi-

one, vedi caseifici, prosciuttifici e pastifici. In Repubblica ceca la problematica è lasciata alla gestione del dipartimento e a causa del carattere sociale e dell'indebitamento statale dovuto alle importazioni sconsiderate si creano grossi problemi di disoccupazione e soprattutto il terreno abbandonato non viene sfruttato e crea aree piene di allergeni, nascondigli per insetti e serpenti e il paesaggio culturale va perdendosi.

I partner italiani risolvono questi problemi all'interno dell'amministrazione comunale e tali problematiche interessano tutti e i comuni si occupano di evitare stati non desiderati che da noi possono insorgere molto rapidamente.

*Ing. Bubíková,
presidente ZD Jeseník.*

Nell'ambito del progetto Un'Europa comune passo dopo passo abbiamo avuto la possibilità di vedere in che modo avviene l'educazione e la formazione ambientale nelle zone montane dell'Italia settentrionale. Questo territorio posto a un'altitudine di circa mille e duecento metri sul livello del mare è molto specifico sia per la localizzazione sia per la dimensione dei paesi e delle cittadine, soprattutto per il basso numero di abitanti in particolare di bambini. Per questo motivo non abbiamo riscontrato organizzazioni per le attività del tempo libero che garantiscono l'educazione ecologica come ad esempio da noi SVC DUHA Jeseník. I bambini però hanno la possibilità di visitare le fattorie dove si allevano mucche, pecore e capre e dove si lavora il latte di questi animali per la produzione di diversi prodotti caseari. Vedono direttamente in loco i vantaggi e i problemi di questo tipo di allevamento intensivo, i benefici per gli abitanti e la ricaduta sul paesaggio.

Un'altra possibilità molto interessante di scoprire qualcosa sulla natura della regione è la visita al museo paleontologico nella città di Ampezzo, molto adatto alla visita delle scuole. I bambini, oltre alla mostra sulla nascita e lo sviluppo del paesaggio dove vivono, hanno la possibilità di utilizzare supporti interattivi, attività didattiche e pratiche nell'ambito delle quali i bambini possono verificare le conoscenze acquisite. Stando ai dipendenti del museo la visita allo stesso è di grande interesse per le scuole elementari e materne delle zone vicine che vengono a visitarlo ogni anno.

Un altro progetto ambientale molto interessante che è necessario ricordare è l'incubatrice per trote che per la sua tecnologia, dimensione e soprattutto per il lavoro dal punto di vista genetico è unica non solo in Italia ma anche in Europa. Si tratta della tutela della „trota marmorata“, tipica di queste zone e che a causa dell'incrocio con altri tipi di trote è quasi scomparsa nella sua forma genetica pura. Il tentativo forte e a lungo termine per la sua tutela e salvezza è riuscito a incrementare la popolazione di questo pesce dal 2 a circa il 70%.

L'intero progetto con la serie di seminari in Rep. ceca e all'estero è stata un'esperienza interessante che ha apportato non solo molte informazioni sull'educazione ambientale da noi e in Italia ma anche benefici pratici sotto forma di materiali di lavoro che per la nostra organizzazione sono fonte di nuove competenze.

Ing. Jana Hálová, direttore del Centro di educazione ecologica SVČ DUHA Jeseník

